



BILANCIO ARBOREO

COMUNE DI MONSELICE

PROVINCIA DI PADOVA

2014- Giugno 2018

(Ai sensi della Legge 10/2013, Art. 3-bis comma 2)

Servizio Ambiente

Assessore Avv. Giorgia Bedin

Dirigente Ing. Mario Raniolo

Premessa

Cosa dice la legge

La legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" il seguente articolo:

«Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue:

«Art. 1 -

1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione.

La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2.

Alla luce di quanto sopra risultano pertanto "a carico dei Comuni" le seguenti attività:

- a) piantagione in aree pubbliche di un numero di piante forestali pari ai nati + bambini adottati per anno;
- b) pubblicazione del Bilancio arboreo alla fine del mandato del sindaco nei termini di cui all'art.3 della legge n.113/92
così come modificato dalla legge 10/2013;
- c) censimento e classificazione degli Alberi.

L'importanza del verde in città

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre assunto molteplici funzioni: ecologico-ambientale, sanitaria, protettiva, sociale e ricreativa, igienica, culturale e didattica, estetico-architettone.

La funzione estetica è naturalmente sempre importante perché le strutture arboree, arbustive e tappezzanti formano, insieme alle piazze e alle strade, gli spazi aperti delle città e contribuiscono così al quadro paesaggistico urbano.

Le funzioni del verde urbano in termini di controllo ambientale sono principalmente quelle di:

- Mitigazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);
- depurazione dell'aria;

- attenuazione dei rumori;
- difesa del suolo;
- depurazione idrica;
- conservazione della biodiversità.

Gli alberi presenti in città ci aiutano a vivere meglio.

- Sono un filtro naturale dell'atmosfera, infatti fissano parte dei gas tossici presenti nell'aria, dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri.
- Liberano ossigeno attraverso la fotosintesi clorofilliana, giustificando l'attributo che è stato dato loro di "polmoni di verde".
- Riducono i livelli di rumore.
- Con le loro chiome, ombreggiano producendo un abbassamento complessivo della temperatura estiva e piacevole sensazione di benessere.
- Interrompono la monotonia del paesaggio urbano svolgendo una importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono, contribuendo al benessere psicologico ed all'equilibrio mentale.
- contribuiscono ad arricchire la biodiversità nelle città, in quanto forniscono l'habitat per molte specie animali.

In questo modo viene contrastata la banalizzazione ecosistemica prodotta dall'uomo e viene favorita la conservazione della natura.

Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Monselice

La Città di Monselice conta 17.597 abitanti al 31 dicembre 2017. Nel periodo 2014 – Giugno 2018 sono nati 526 nuovi bambine/i residenti in Monselice.

anno	nati
2014	135
2015	120
2016	112
2017	115
2018	106
TOTALE	588

La consistenza e la cura del verde in Città

Chi cura il verde in Città

Il verde pubblico a causa della mancanza di personale idoneo e sufficiente viene gestito in gran parte da ditte esterne ricercate attraverso gare pubbliche. Le ditte incaricate naturalmente vengono seguite direttamente da personale dell'Ente in modo da garantire un servizio completo su tutto il territorio, efficace ed efficiente.

IL BILANCIO ARBOREO

Il bilancio arboreo e' stato introdotto dalla legge 10/2013.

E' obbligatorio per i comuni al di sopra dei 15.000 abitanti.

Il sindaco Francesco Lunghi e' al suo secondo mandato dal 2014 al 2019.

Questo è il primo bilancio arboreo della Città di Monselice.

Le piante messe a dimora dalla Città di Monselice nel periodo 2014–Dicembre 2018

In applicazione della Legge 29 gennaio 1992 n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica", così come in seguito modificata dalla legge n.10 del 14.01.2013,

l'Amministrazione Comunale di Monselice come sempre ha provveduto alla piantagione di alberi e arbusti in aree verdi comunali, ponendosi di raggiungere diversi obiettivi quali:

- ampliamento delle zone verdi in città;
- riduzione dell'inquinamento dell'aria rispetto alla CO2 e PM10;
- sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del verde come patrimonio della collettività;
- coinvolgimento dei bambini per la conoscenza, la fruizione e il rispetto del verde;
- valorizzazione della nascita e la socializzazione delle famiglie.

A partire dal 1996 il Comune di Monselice ha ottemperato alla legge della messa a dimora di un albero per ogni neonato.

Questo obbligo di legge è stato ottemperato con fasi alterne con tutte le Amministrazioni Comunali che si sono succedute nei vari anni.

In particolare nel quadriennio 2008-2011 l'Amministrazione con gli uffici preposti e in particolare la Direzione Strade

Giardini e Arredo Urbano e la Direzione Ambiente ha provveduto a realizzare nuove aree verdi e nuovi boschi.

Le realizzazioni più importanti possono essere così riassunte:

Le piante messe a dimora nel periodo 2014 – Dicembre 2018 dal nostro servizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Anno 2014 3 via Negrelli

Anno 2015 5 Vie del centro storico

Anno 2016 6 Via Erbecè

Anno 2017 10 via Squero + 10 Area Airone + 32 PER 9

Anno 2018 n° 79 di cui Via Squero 3, Via San Giacomo 10, Via L. Negrelli 40, Via Guareschi 20, Piazzetta Ossicella 1, Dietro Municipio 2, Parco Mandic 3.

Il bilancio arboreo, definito dalla Legge 10/2013 come "il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso" è pertanto di piante 145 messe a dimora.

Sulla base dei dati riportati, il rapporto tra le piante messe a dimora e i nuovi nati è di 145. / 588 = 0,24

Monselice 28 Marzo 2019

Ing. Mario Raniolo